

Se ne parla da anni. Sarà la volta buona? Ci riferiamo al raddoppio della tratta ferroviaria Lesina-Termoli, che rappresenta ormai una delle poche tratte rimaste a binario unico sulla linea Adriatica, con conseguenti grosse penalizzazioni non soltanto per la provincia di Foggia, ma per tutto il sistema ferroviario.

Un comune riconoscimento della utilità e dell'urgenza dell'opera è giunto nel corso del "summit" tra le segreterie regionali CGIL CISL UIL regionali e RFI sugli investimenti in Puglia, convocato dall'assessore regionale ai Trasporti Loizzo. Positivo il giudizio espresso dai sindacati sul programma di Rfi. Secondo Cgil, Cisl e Uil, la realizzazione delle opere previste darà un forte impulso al "sistema regionale di trasporti e logistica", e creerà sviluppo e lavoro.

Al confronto, ritenuto "utile, costruttivo e qualificato per aggiornare il quadro degli investimenti di RFI - Rete Ferrovie Italiane - nella nostra regione", hanno partecipato oltre a CGIL CISL UIL Puglia, le rispettive categorie dell'edilizia e dei trasporti, l'Assessore regionale ai trasporti, Mario Loizzo, l'Amministratore delegato di RFI, ing. Michele Elia, unitamente allo staff nazionale e compartimentale di RFI e di Italferr.

Un tavolo ad alto livello che è servito a fare il punto sulla situazione degli investimenti in rapporto allo stato di realizzazione delle opere, per superare ostacoli e difficoltà e per accelerare iter e procedure utili al completamento delle infrastrutture.

Dalla descrizione effettuata si riscontra una disponibilità finanziaria esistente, per la realizzazione di opere infrastrutturali ferroviarie in Puglia, pari a circa 3 miliardi di euro. Cifra importante sia perché - secondo i sindacati - percentualmente alta rispetto alla dimensione nazionale delle risorse disponibili, sia perché pari (in aggiunta alla somma di 1 mld e 099 milioni di euro già spesi) a circa il 50% dell'intero fabbisogno necessario (8 mld e 303 milioni) per il completamento del programma di investimenti in Puglia.

Il pacchetto di Rfi si basa sulla realizzazione di una serie di

priorità, tra cui: l'Alta capacità Bari - Napoli (sulla cui tratta Cervaro - Bovino sono in corso i lavori), per potenziare i collegamenti Est - Ovest nel Mezzogiorno e per un più agevole e veloce collegamento della nostra regione con Napoli, con Roma e con l'Alta velocità; la realizzazione del progetto del Nodo ferroviario di Bari, con interramenti dei binari a Nord e a Sud; il raddoppio della tratta Lesina - Termoli sulla Linea Bari - Pescara, per superare l'anacronistica strozzatura che penalizza tutta la regione e la dorsale Adriatica; il completamento della Bari - Taranto, con la bretella Bellavista - Cagioni in fase di realizzazione e la tratta Bari - Bitritto bloccata da un contenzioso al TAR che va rapidamente superato; il raddoppio della Taranto - Metaponto nella fase di programmazione; la realizzazione del raccordo ferroviario tra il porto di Taranto e la rete nazionale; l'intermodalità nell'area portuale di Brindisi; il completamento del potenziamento della Bari - Lecce, con nuove tecnologie e l'eliminazione di passaggi a livello.

Per CGIL CISL UIL, la realizzazione di queste - e delle altre opere previste dal programma di potenziamento ferroviario - riveste un duplice aspetto: dare un forte impulso alla costruzione del "sistema regionale dei trasporti e della logistica", che è uno degli obiettivi strategici condivisi dal sindacato del piano regionale dei trasporti e creare sviluppo e lavoro.

La velocizzazione degli investimenti, in questa fase di crisi, è un obiettivo prioritario che il sindacato rivendica a tutti i livelli come azione concreta e anticiclica a sostegno dell'occupazione. Per questo, il sindacato pugliese torna a sollecitare con forza la realizzazione di ogni sforzo teso a velocizzare l'iter dei progetti per cui vi sono finanziamenti stanziati. Superando incomprensibili ritardi autorizzativi come quelli ministeriali che ancora impediscono l'avvio dei lavori sulla Lesina - Termoli.

CGIL CISL UIL di Puglia sollecitano gli Enti Locali e i Ministeri competenti affinché questa fase di grave crisi venga superata con azioni

virtuose, mettendo in atto tutte le procedure d'urgenza che portino a sbloccare investimenti, opere e lavoro.

* pubblicato su *Il Quotidiano di Foggia*

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Luigi Augelli:
"Seconda
stazione
necessaria.
Sbagliato
dividersi."



Cgil, Cisl e Uil
provinciali
sconfessano la
Regione ed il
sindacato
regionale: giù le
mani dalla
stazione di
Foggia



Quando Foggia
stava per

diventare un hub
internazionale di
voli cargo



● Castrignano: “La
Regione deve
chiarire il destino
del treno tram”

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 42